

Carissimi Soci,

in vista dell'Assemblea annuale fissata a norma di Statuto per il giorno 9 marzo, espongo in breve le attività svolte da Camera Civile Rimini nell'ultimo anno, a completamento del triennio di mandato del Consiglio Direttivo in carica. Mi permetto anche, ritenendolo doveroso, rendervi sinteticamente un sunto che riguarda complessivamente il mandato di attività di questo Direttivo, facendo mie le relazioni annuali del mio predecessore Avv. Giorgio Montironi degli anni 2015 e 2016, allorquando Presidente lo era lui.

Il 2017 si chiude con 191 **Soci iscritti**, con un trend di crescita costante considerato che se a fine 2014 gli iscritti erano 121, a fine 2015 erano già 151, e a fine 2016 addirittura 171, con 86 nuovi iscritti ed un implemento (nel corso del triennio) di 70 in totale, al netto delle cancellazioni deliberate a vario titolo: 4 gli iscritti cancellati per loro cancellazione dall'albo degli avvocati; 11 cancellati volontariamente (dei quali n.7 con morosità accertata e contabilizzata per mancato versamento quote anni pregressi), 1 cancellato con procedura di espulsione (ahimè, ci è toccato anche questo compito ingrato).

In forza di questi numeri (al di là di alcune cancellazioni che ritengo fisiologiche, e comunque più che compensate dai nuovi iscritti), Camera Civile Rimini (a 9 anni dalla sua costituzione) è oggi la quarta Camera a livello Nazionale (come emerge dai dati resi disponibili all'Assemblea Nazionale di Lecce), dietro solamente a Milano, Monza e Piemonte-Valle D'Aosta (che ingloba due regioni in modo unitario), ed esprime in sede di Assemblea Nazionale n. 7 deleghe (e quindi voti) al pari di Napoli e Padova; numeri che fan sì che la nostra associazione sia diventata un punto di riferimento della Presidenza nazionale e dei membri di Giunta dell'Unione, con i quali il dialogo e il coinvolgimento di CCR sulle questioni programmatiche e i nuovi progetti è costante.

Se tutti Voi decidete ogni anno di rinnovare l'iscrizione a CCR e altri colleghi - anche giovani (dato questo ancora di più motivo di orgoglio) - ogni anno si uniscono come nuovi as-

sociati, ebbene ciò è certamente dovuto all'impegno costante dei membri del Direttivo che in modo del tutto volontario, mettono a disposizione tempo e risorse personali per la realizzazione dei piccoli/grandi progetti portati avanti sotto l'egida di CCR. Del resto, trasparenza, serietà e senso di appartenenza sono i principi che da sempre animano lo spirito di CCR e che penso questo Direttivo abbia sempre mantenuto e – mi permetto di dire - rafforzato come punti saldi del proprio operato del triennio appena trascorso.

Lo spirito è quello di agire per migliorare (e purtroppo in alcuni casi solamente non far peggiorare) le condizioni di lavoro dell'avvocatura civilista - e non soltanto - del nostro Foro. Un fine che cerchiamo di attuare con piccole e a volte grandi battaglie, di buon senso prima ancora che di categoria; opponendoci, in forma organizzata ed in modo sistematico, a tutti quei tentativi di spostare sugli avvocati adempimenti e responsabilità che gravano e sono di pertinenza di soggetti terzi.

In tutto ciò, ritengo parte essenziale il rapporto con il COA, caratterizzato da lealtà e collaborazione. Un rapporto fiduciario che CCR si è guadagnata attraverso un lavoro serio, costante e differenziato; in primis quello operato per la formazione obbligatoria, attività per la quale oramai sentiamo avere una sorta di delega nelle materie civilistiche.

La realizzazione di eventi per l'assolvimento dell'obbligo di formazione professionale però, per quanto attività di primaria importanza, certamente molto gradita dai colleghi riminesi e non (come dal dettaglio che segue, abbiamo garantito annualmente crediti formativi in numero più che doppio rispetto a quello che è l'obbligo minimo di legge; anche nelle materie obbligatorie; e ciò in modo totalmente gratuito per i fruitori), non è l'unica o la principale attività realizzata da questo Direttivo, che ha fortemente voluto, come del resto previsto dallo Statuto, dare voce e soprattutto risposte alle lamentele fondate e legittime dei Colleghi.

In ragione di ciò, grazie al fatto che CCR si è stabilmente accreditata come serio interlocutore all'interno del Palazzo di Giustizia, nel triennio abbiamo provveduto a concordate con i

rispettivi Uffici (Tribunale e G.d.P.) le **nuove tabelle monitorie**, introducendo i criteri liquidativi del Foro di Milano, decisamente migliori rispetto a quelli fino a quel momento adottati nel nostro Foro.

Abbiamo realizzato, insieme al COA ed al Tribunale Rimini, il **protocollo delle udienze civili**. E' stato un lavoro lungo, sviluppato all'interno di uno dei tavoli di concertazione dell'Osservatorio sulla Giustizia Civile di Rimini, reso possibile grazie alla disponibilità del COA e di molti magistrati della Sezione Civile, ma avente come presupposto lo studio ed il tempo messo a disposizione da alcuni associati CCR, non solo componenti il Direttivo. Il Protocollo non è certamente una fonte normativa vincolante; è viceversa una proposta di applicazione di regole condivise, che quindi ha come presupposto la condivisione volontaria di quelle regole da parte dei soggetti operanti nel processo; una proposta sicuramente migliorabile, e la cui applicazione da parte degli Uffici Giudiziari è da monitorare costantemente (e tanto vi sollecito fare, riferendoci eventuali disapplicazioni). Allora era necessario fissare alcune prassi e procedure in modo da poterle uniformare nella pratica quotidiana nelle nostre aule, soprattutto in un momento storico come quello dell'introduzione del PCT in cui la mancanza di uniformità avrebbe potuto creare gravi incertezze e danni per la categoria forense.

Quest'anno, abbiamo poi risposto alla sollecitazione del COA e collaborato alla formulazione della "**scheda di incarico in materia civile contenente il preventivo di massima**". Si tratta ancora una volta di una proposta, un utile canovaccio dal quale poter attingere spunti per la redazione dei nostri preventivi professionali; certamente migliorabile, ed infatti in questo momento è in lavorazione una versione modificata con ulteriori indicazioni.

E ancora: non sarà sfuggito il nostro intervento in materia di **modulistica per le notifiche ex art. 143**. La genesi del tema ve l'abbiamo riepilogata con un comunicato, ritenendo di dover reagire alla *pretesa* dell'Ufficio UNEP di imporre una dichiarazione di personale

responsabilità dell'avvocato notificante rispetto alle operazioni di ricerca della residenza, domicilio, dimora sconosciuti del notificato. Abbiamo studiato la questione anche sotto l'aspetto giurisprudenziale. Ci siamo confrontati a livello nazionale portando all'Assemblea di Lecce un'apposita mozione, approvata all'unanimità dei delegati; abbiamo predisposto una nuova modulistica, che è stata accettata dall'UNEP, e che è quella oggi utilizzata e che trovate scaricabile sul sito di CCR. Problema risolto. Ed a questo modello di lavoro vogliamo attenerci.

Infine abbiamo di recente preteso un chiarimento da parte dell'agenzia delle Entrate circa modi e tempi di **liquidazione della tassazione (imposta di registro) degli atti giudiziari**, rispetto ad una comunicazione diramata dello stesso ufficio nel luglio dello scorso anno, dal contenuto ambiguo. Anche di ciò vi abbiamo resi edotti con specifica comunicazione. In questa sede basterà ricordare che il problema lamentato (in assenza di certezze sui tempi di liquidazione della tassazione dell'imposta di registro, evitare che nelle more il cliente riceva l'avviso di liquidazione con maggiorazione delle spese di notifica) è già stato parzialmente risolto dall'Ufficio in questione, che ha promesso di eliminare l'arretrato (l'ultimo semestre 2017) entro i primi tre mesi di quest'anno. E' stato altresì importante comprendere che, allorquando gli avvocati ricevono comunicazione dalla Cancelleria (attraverso il Polis Web) dell'invio del provvedimento all'Agenzia delle Entrate, in effetti l'atto perviene loro con un ritardo di circa una settimana/10 giorni, e loro volta l'ufficio necessita di circa una settimana/10 giorni per la pubblicazione della tassazione. Abbiamo anche ricevuto rassicurazioni che l'Ufficio non procederà all'emissione dell'avviso di liquidazione (con addebito alla parte assistita delle spese di notifica) per non meno di due mesi da quando la tassazione del provvedimento sarà pubblicata. Ritenendo l'informativa di utilità per gli associati, CCR continuerà a monitorare la prassi descritta, intervenendo in caso di difformità segnalate da voi associati.

Spendo ora alcune righe sull'**attività di formazione** svolta da CCR. Nel solo 2017 abbiamo organizzato 16 eventi formativi spaziando in vari argomenti: la prima giurisprudenza in

tema di PCT, la responsabilità civile affrontata in varie declinazioni (colpa medica, illeciti endofamiliari, danni punitivi), i procedimenti esecutivi mobiliari e presso terzi, la tutela dei diritti della personalità, il diritto di famiglia in continua evoluzione, il diritto fallimentare (profili civili e penali); per la prima volta abbiamo organizzato un evento formativo di diritto del lavoro.

Devo certamente ringraziare i molti colleghi del nostro Foro che si sono prestati a farci da Relatori, facendoci partecipi di loro precise conoscenze professionali.

Abbiamo portato anche il prestigio di molti professori universitari. Quest'anno sono stati sette: Prof. Avv. Enrico Al Mureden (Ordinario Diritto Civile a Bologna), Prof. Avv. Carlo Zoli (Ordinario Diritto del Lavoro a Bologna), Prof. Avv. Giorgio Afferni (Docente di Istituzioni di Diritto Privato a Genova), Prof. Avv. Giulio Ponzanelli (Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato a Milano), Prof. Avv. Massimo Franzoni (Ordinario di Diritto Civile a Bologna), Prof. Avv. Michele Sesta (Ordinario di Diritto Civile a Bologna), Dott.ssa Chiara Mancini (professore a Contratto a Milano).

Grazie a tutto ciò, per il solo anno 2017, abbiamo garantito ben 49 crediti formativi gratuiti, di cui 10 in materia obbligatoria (deontologia), e quindi il completo adempimento dell'onere formativo forense.

Per la celebrazione della **Giornata Europea della Giustizia**, infine, siamo riusciti ad organizzare a Rimini un convegno coinvolgendo l'Unione Nazionale Camere Civili, portando come relatrice il Presidente dell'Unione (Avv. Laura Iannotta), il Presidente della Sezione penale del Tribunale di Rimini (Dott.ssa Fiorella Casadei), nonché il Presidente dell'Ordine di Rimini (Avv. Giovanna Ollà). Per l'occasione erano presenti 8 membri della Giunta Nazionale.

In sintesi, nel triennio l'offerta formativa degli eventi organizzati da CCR, anche in collaborazione con altre associazioni Forensi o Istituzioni ha elargito: 44 crediti di cui 6 in deontologia nel 2015, 45 di cui 5 in deontologia e previdenza nel 2016, 49 di cui 10 in deontologia appunto quest'anno, per complessivi 138 cre-

diti nel triennio, di cui 21 in materie obbligatorie. Tutti eventi gratuiti. Tutti eventi ai quali CCR garantisce l'iscrizione automatica ai propri iscritti.

Questo è stato possibile grazie al costante e silenzioso impegno dei componenti del Direttivo di CCR che si sono occupati di formazione ai quali va il mio ringraziamento personale.

Due parole sulla **situazione finanziaria di CCR**. Come si vede dall'analisi dei bilanci, anche per il 2017 CCR ha conservato il pareggio. Alla fine dell'anno 2017 disponeva di un attivo pari a €22.375,72.

Il presupposto di questa situazione finanziaria, però, deve individuarsi nella attività di questo Direttivo, perseguita già dal primo momento del suo insediamento, di verifica della contabilità e di recupero di quote arretrate; attività che sono state portate a termine già nel 2015, sotto la Presidenza dell'Avv. Montironi.

Inoltre, pur mantenendo la quota associativa di € 50,00, (di cui €18,00 destinati al Nazionale) e nonostante i costi di noleggio delle Sale esterne siano sensibilmente lievitati nel triennio (ma si tratta di location spesso necessarie visto il numero medio di partecipanti, spesso proveniente anche da fuori Foro), è stato possibile conseguire annualmente il pareggio di bilancio attraverso un rigoroso risparmio nell'attività di formazione, e ciò soprattutto grazie ai colleghi dal Foro (a cui va il mio ringraziamento), che si sono prestati a fare da relatori negli incontri di prassi, senza richiedere compenso alcuno.

Tanti altri progetti sono in cantiere, e non solo per quanto riguarda la formazione, la cui stagione 2018 è già iniziata con due convegni già tenutisi (per un totale di 18 crediti formativi già resi disponibili) ed uno già pubblicato per metà marzo. Contiamo di realizzare quanto non è stato possibile attuare in questo triennio (pur essendo oggetto di delibere e progettazioni da parte del Direttivo), anche in forza della collaborazione del nuovo Presidente del Tribunale che già dai primi incontri informali si è mostrata molto disponibile sul punto.

Abbiamo certamente bisogno anche della vostra collaborazione. Delle vostre segnalazioni e di una pronta risposta agli interPELLI che vi inviamo. Ciò renderà l'associazione più forte e

quindi più incisiva per la vita professionale di ciascuno di noi e tanto vi chiedo come chiusura di questa mia relazione.

Rinnovo i ringraziamenti ai componenti tutti del direttivo di CCR che ho il privilegio di presiedere dal maggio di quest'anno che sono amici prima che colleghi, con i quali abbiamo condiviso tante ore di lavoro in un rapporto di sana e costruttiva dialettica, tenuto presente che lo scopo principale che ci accomuna è mettersi al servizio dell'associazione.

Auspucando una Vostra massiccia presenza prossima Assemblea, sono a trasmetterVi i miei più cordiali saluti.

Il Presidente

